

Quotidiano del Sole 24 Ore

# Edilizia e Territorio

[Stampa](#)[Chiudi](#)

11 Apr 2019

## Sblocca-cantieri/2. Congelato per altri 90 giorni l'albo Anac dei commissari di gara

Mauro Salerno

Slitta ancora l'entrata in vigore dell'albo dei commissari di gara esterni alle amministrazioni. Dopo il rinvio di tre mesi deciso a gennaio l'Autorità Anticorruzione ha deciso di prorogare di altri 90 giorni (dunque fino a metà luglio) l'entrata in vigore dell'elenco che era prevista per lunedì 15 aprile.

La decisione era nell'aria come anticipato da questo giornale ed è stata formalizzata con un comunicato del presidente Raffaele Cantone (qui il testo ufficiale). Il motivo è da ricercare da una parte nella carenza di iscrizioni all'albo e dall'altra nella norma-tampone inserita nel decreto Sblocca-cantieri che consente alle Pa di nominare commissari di gara interni in caso di insufficiente disponibilità di esperti, in modo da non bloccare le gare.

I 90 giorni di proroga, nelle intenzioni dell'Autorità, dovrebbero servire ad aumentare e consolidare le presenze di esperti nell'albo e soprattutto a far cristallizzare la misura prevista dal decreto attraverso il passaggio parlamentare con la conversione in legge del provvedimento, arrivato alla versione definitiva ma ancora non pubblicato in Gazzetta.

Nel comunicato Cantone sottolinea che l'Autorità «ha già adottato in modo completo la disciplina di riferimento, mediante l'adozione delle previste Linee guida, e ha predisposto il sistema informatico» sia per l'iscrizione all'albo («già attivo dal 10 settembre 2018») che «per l'estrazione degli esperti da nominare nelle commissioni giudicatrici». Ma che «è necessario attendere l'emanazione del decreto e la sua conversione in legge al fine di poter verificare le modalità con cui dovrà essere avviato il predetto Albo».

Di Albo commissari Cantone ha parlato anche durante l'audizione sulla riforma appalti in Commissione Lavori pubblici, chiarendo di avere dei dubbi sull'attualità dell'albo. «Visto che si recupera sempre di più il massimo ribasso a scapito dell'offerta più vantaggiosa non mi scandalizzerei se si tornasse alle commissioni interne vista anche l'onerosità del ricorso ai commissari esterni per le stazioni appaltanti». «La riforma delle commissioni indipendenti aveva una sua logica in un quadro di preferenza per l'offerta economicamente più vantaggiosa. Se si appalta al massimo ribasso - ha concluso Cantone - le commissioni indipendenti non servono a nulla: è solo un fatto numerico».

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved